

Secondo Bonanni «la società è matura» La Cisl per la cittadinanza

ROMA. «Speriamo che in Parlamento al più presto si definisca quella proposta bipartisan, che va nella direzione del riconoscimento del voto agli immigrati, dei diritti civili e amministrativi per chi paga i contributi e le tasse e ha un rapporto stabile con l'Italia». È l'auspicio del segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, che a margine di un seminario sulla riforma della legge sulla cittadinanza, organizzato dallo stesso sindacato, ha aggiunto: «I cittadini e i lavoratori italiani non cascano nella trappola della xenofobia e della



contrapposizione. Il Paese è maturo per fare questi passi e andare nella direzione dell'integrazione». Parlando delle «nuove provocazioni degli ultimi giorni, in cui si invoca la strada della xenofobia e di quella parte della classe dirigente che ritiene ancora di soffiare sul fuoco e innescare nuove contrapposizioni», Bonanni

ha invece sottolineato che, a suo parere, «la nostra società prospera nel rispetto delle persone, se c'è il riconoscimento di chi umilmente contribuisce alla crescita del Paese. Il nostro "White Christmas" è non perdere posti di lavoro e mandare un forte segnale a sostegno dell'integrazione e non della disgregazione del Paese».

Gli ha fatto eco Liliana Ocmin, segretario confederale la quale ha spiegato che la Cisl «da tempo propone il riconoscimento della cittadinanza per i nati in Italia», un passaggio che oggi è «fondamentale per una società che sia coesa e integrata». Ocmin ha sostenuto che «il passaggio dallo "jus sanguinis", cioè dal diritto per chi è figlio di almeno un genitore in possesso di cittadinanza italiana, allo "jus soli" è prioritario, necessario e fondamentale se si vuole realmente costruire una società coesa e integrata».

